AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

GIUGNO ROVENTE IN ABRUZZO: È IL SESTO PIÙ CALDO DELLA SERIE STORICA, CETEMPS, “PIOGGIA IN CALO DEL 49%”

4 Luglio 2026



L’AQUILA – Giugno 2026 è stato in Abruzzo il sesto più caldo della serie storica regionale, con temperature decisamente superiori alla media e precipitazioni quasi dimezzate.

È quanto emerge dal resoconto meteo-climatico elaborato dal Cetemps dell’Università degli Studi dell’Aquila sui dati raccolti dalle stazioni abruzzesi dall’Ufficio idrologia, idrografico e mareografico dell’Agenzia regionale di Protezione civile.

L’anomalia media regionale è stata di +2,3 gradi rispetto al riferimento climatologico 1991-2020, mentre le piogge hanno fatto registrare un calo del 49%. Il mese non ha segnato record assoluti, ma conferma una tendenza ormai evidente: tutti i record positivi di temperatura sono successivi al 2000, mentre quelli negativi precedono lo stesso anno.

A determinare il quadro, secondo l’analisi trasmessa da Gabriele Curci, è stata la presenza di un forte promontorio di alta pressione dal Nord Africa, esteso tra Spagna e Francia e bloccato da una depressione sulla Russia.

Una configurazione che ha impedito il consueto spostamento verso Est e favorito un costante flusso di aria calda da Sud. In Abruzzo, dopo una prima settimana non lontana dalla norma, le temperature sono salite progressivamente, mitigate solo in parte dai temporali pomeridiani sparsi dell’ultima settimana.

Le anomalie termiche più marcate, rispetto al riferimento climatologico di giugno, sono state registrate a Santo Stefano, nel Teramano, con +3,3 gradi, mentre Assergi, nell’Aquilano, ha segnato +1.

Sul fronte delle precipitazioni, Montazzoli, in provincia di Chieti, ha chiuso con un lieve +2%, mentre Sulmona ha registrato un pesante -84%.

A livello regionale, giugno 2026 è stato anche il quattordicesimo più secco della serie storica.

I primati restano quelli del 1989 per il giugno più freddo, del 2003 per il più caldo, del 2012 per il più secco e del 1986 per il più piovoso.

Secondo le proiezioni stagionali del Centro europeo, l’ondata di calore potrebbe proseguire almeno fino alla metà di luglio, spostandosi però più a nord-ovest, verso l’Europa centrale.

Anche per l’Italia le prossime settimane sono attese in prevalenza molto calde e secche, soprattutto al centro-nord.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli